



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

---- ~ ----

Sportello Unico dell'Edilizia

Verbale della Commissione per il Paesaggio

Seduta n° 05 del 15/05/2024

Il giorno 15 (quindici) del mese di maggio dell'anno 2024 alle ore 09,30 si è riunita la Commissione per il Paesaggio con la presenza dei seguenti componenti:

Arch. Cinzia Gandolfi	Presidente	Presente
Arch. Serena Acomanni	Membro esperto	Assente
Arch. Marco Battaglini	Membro esperto	Presente

Sono inoltre presenti:

Arch. Marina Gargiulo	Relatore - Responsabile procedimento paesaggistico	Presente
-----------------------	--	----------

La seduta è tenuta tramite connessione telematica audio-video a distanza.

Viene presa in esame la seguente pratica, per la quale viene espresso il seguente parere:

N. 17 seduta n° 05 del 15/05/2024	
Richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria n°2665/2024 art. 146 ex D.Lgs. n. 42/04 (conferenza servizi)	La Commissione per il Paesaggio, esaminato il progetto consistente nell'installazione di una stazione radio base per telefonia mobile in area periurbana del territorio rurale, rileva in primo luogo che la documentazione trasmessa – rispetto a quella già presentata nella precedente pratica denegata - risulta ancora poco adeguata a valutarne la conformità paesaggistica rispetto alle prescrizioni della scheda 4 del relativo decreto di vincolo del PIT-PPR e alle prescrizioni del Piano operativo, conformato al PIT-PPR con verbale della Conferenza paesaggistica del 02/11/2021 ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano dello stesso e che quindi integra e completa il piano regionale. In particolare si evidenzia che: - i fotoinserimenti continuano a mantenere una scarsa leggibilità nonché a presentare una mancata rispondenza con le reali dimensioni del manufatto di progetto - le sezioni "ambientali" per il ridotto sviluppo dell'area considerata non documentano la relazione tra manufatto e contesto paesaggistico e panoramico - la rappresentazione delle aree di visibilità rispetto alla quota massima del manufatto + 21,00 m, continuando a non essere corredata da opportune sezioni ambientali, risulta poco significativa. Nonostante il permanere delle evidenziate carenze della documentazione, la Commissione – tenuto conto della conoscenza dei luoghi e della rilevante dimensione della stazione radio base (ridotta di soli 3,00 m rispetto al precedente progetto denegato) – ritiene comunque che l'opera, anche nella nuova versione con cromia della struttura oliva giallastro RAL 6014 e con la mitigazione della recinzione con siepe di lauroceraso, incida negativamente sullo skyline e sul contesto paesaggistico dell'ambito interessato, caratterizzato da edifici prevalentemente a due piani con tipologia a schiera o a piccolo condominio, da edifici di interesse storico e testimoniale nonché dalla presenza di viabilità e punti di vista panoramici (come individuato nell'Allegato A del Piano strutturale). Per quanto sopra argomentato, la Commissione esprime parere contrario in quanto il progetto non risulta conforme alle seguenti prescrizioni del PIT-PPR:
ILIAD ITALIA spa Installazione stazione radio base per telefonia mobile	



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

---- ~ ----

Sportello Unico dell'Edilizia

- 3.c.7 "- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines)".

- 4.c.1 "Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio"

- 4.c.4 "L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche"

nonché alla prescrizione dell'art. 18 - Ambito panoramico del Piano operativo:

- [...] evitare "di ocludere o interferire con visuali significative, di entrare in competizione, in contrasto o alterando negativamente gli elementi connotativi di particolare significato".

Tali prescrizioni sono contenute nella Sezione 4 della "Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico" del PIT con valenza di piano Paesaggistico Regionale (nella scheda relativa al vincolo presente sull'area di progetto di cui al D.M. 09/02/1967 G.U. 57 del 1967), sezione C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1) e sono strettamente correlate con le direttive:

- 3.b.5 secondo la quale "Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: Riconoscere [...]

- i coni e i bersagli visivi (fondali e panorami, skylines) da e verso la 'città storica', le emergenze storico-architettoniche e quelle naturalistiche, con particolare riguardo alle visuali prospettiche apprezzabili dalla viabilità e dai punti di belvedere".

- 4.b.1 secondo la quale "Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: Riconoscere: [...]

- i tracciati, i principali punti di vista (belvedere) e le visuali panoramiche (fulcri, coni e bacini visivi quali ambiti ad alta intervisibilità), connotati da un elevato valore estetico percettivo;

- i punti di vista di interesse panoramico accessibili al pubblico presenti lungo l'intero sistema viario e all'interno degli insediamenti di Lastra a Signa e Ponte a Signa.

Tali riconoscimenti sono stati elaborati nell'ambito del procedimento di conformazione del Piano strutturale al PIT-PPR e in particolare tramite l'allegato A allo stesso ("Elementi percettivi e ambito panoramico") che individua l'insediamento limitrofo connotato dalla presenza di edifici di interesse storico e testimoniale, quale "Insediamento storico – centro".

Lo stesso allegato A, mediante tecniche GIS, ha individuato i bacini visivi (viewshed) da e verso gli elementi rilevanti del paesaggio secondo le direttive sopra richiamate; con tali tecniche l'area di intervento risulta rilevante (cioè nel bacino visivo da e/o verso) rispetto ai "nuclei e centri storici", "elementi percettivi puntuali" ed "elementi percettivi lineari".

Ciò ha determinato l'inclusione dell'area di intervento all'interno del "ambito panoramico" disciplinato dall'art. 18 del Piano operativo che contiene, tra le altre, l'ultima delle prescrizioni sopra richiamate.

Sulla scorta del quadro conoscitivo sopra delineato e della conseguente disciplina (del PIT-PPR e, a cascata, del Piano operativo conformato al PIT-PPR) appare di tutta evidenza che l'infrastruttura



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

---- ~ ----

Sportello Unico dell'Edilizia

	<p>in progetto, costituita da una antenna con altezza di 21 metri sul piano di campagna, nonostante le mitigazioni proposte consistenti sinteticamente nella coloritura con RAL 6014 e nella schermatura con siepe di altezza di 2-3 m, costituisca un elemento "fuori scala" rispetto agli elementi percettivi sopra delineati.</p> <p>Ciò determina, in quel contesto, una alterazione dello skyline (come detto contraddistinto da edifici prevalentemente a due piani con tipologia a schiera o a piccolo condominio, da edifici di interesse storico e testimoniale nonché dalla presenza di viabilità e punti di vista panoramici), interferendo negativamente con le visuali perché si sovrappone in modo incongruo agli elementi significativi del paesaggio sopra descritti entrando in competizione con essi. È infatti evidente che l'infrastruttura di 21 metri sarebbe l'elemento di maggior visibilità rispetto al contesto descritto sia perché di altezza pari a più del doppio della media degli edifici circostanti, sia perché rappresenta un elemento tecnologico avulso dal contesto.</p> <p>Ai fini di quanto indicato all'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 (c.d. diniego costruttivo) si ritiene opportuno specificare che, per quanto sopra detto, difficilmente una infrastruttura che per esigenze funzionali deve avere dimensioni importanti possa garantire un corretto inserimento paesaggistico in quello specifico contesto.</p> <p>Riconoscendo comunque la pubblica utilità del suddetto impianto, si suggerisce, compatibilmente con le esigenze funzionali di copertura del servizio, di valutare una diversa collocazione in un'area in cui l'infrastruttura possa risultare meno interferente con punti di vista e con centri e nuclei storici e magari già contraddistinta dalla presenza di vegetazione importante che ne garantisca la miglior mitigazione.</p>
--	---

La seduta viene chiusa alle ore 10,30 e di essa viene redatto il presente verbale che, letto e approvato, viene sottoscritto dai presenti.

Cinzia Gandolfi	
Marco Battaglini	
Marina Gargiulo	